

India, investimenti sull'energia eolica. Le turbine arrivano dalla Danimarca

In India si continua a puntare sulle energie sostenibili, eolica in primis e soprattutto in cooperazione con la Danimarca. È infatti la compagnia danese Vestas Wind Systems A/S che con due importanti contratti in meno di un anno sta rafforzando la sua posizione come fornitore di tecnologia "verde" in Asia meridionale. E non è l'unica azienda danese, perché anche la Orsted potrebbe presto iniziare un [progetto in Vietnam](#).

L'accordo con la Vibrant Energy

Qualche giorno fa, la Vestas ha siglato il secondo contratto in undici mesi per [fornire turbine eoliche a impianti indiani](#). Dopo il progetto del 2022 da 54 megawatt nel Maharashtra, infatti, l'accordo odierno prevede due progetti che includono l'invio di 36 turbine per un totale di 130 megawatt, da portare a termine fra la fine di quest'anno e la prima metà del 2024.

La controparte è la Vibrant Energy, specializzata nella progettazione, nello sviluppo e nella manutenzione di impianti fotovoltaici ed eolici. Appartiene alla Green Investment Group (GIG), che finanzia e supervisiona infrastrutture di energia pulita. La GIG è stata creata nel 2012 su impulso del governo britannico ed è stato il primo ente al mondo con tali caratteristiche.

Nel 2017 è passata all'australiana Macquarie Group Ltd, società di servizi finanziari.



L'amministratore delegato di Vibrant Srinivasa Viswanathan ha descritto Vestas come uno dei partner chiave nell'esecuzione dei progetti di energia eolica e ha annunciato l'intenzione dell'azienda di espandere la cooperazione e realizzare la visione condivisa di un futuro alimentato a energia sostenibile.

Gli obiettivi "verdi" dell'India

Questi progetti sono funzionali all'obiettivo generale dell'India di ottenere 500 gigawatt dalle fonti rinnovabili entro il 2030, sia grazie a imprese private sia con investimenti pubblici. Al contempo il governo si impegna entro il medesimo limite temporale a ridurre del 45% le emissioni carboniche. L'obiettivo a lungo termine è di arrivare a zero emissioni per il 2070. Si stima che nel prossimo decennio il fabbisogno energetico indiano triplicherà. Al momento, il 40% dell'elettricità a livello nazionale arriva da fonti non fossili e si sta lavorando a quasi duecento obiettivi energetici di sviluppo sostenibile.

Il valore complessivo dei progetti di energia pulita in via di realizzazione ammonta a quasi 200 miliardi di dollari, anche grazie alla norma che permette ai soggetti stranieri un [investimento annuale diretto del 100% in questo genere di opere](#). L'India oggi ha la grande opportunità di sfruttare la finanza "verde" per ottenere degli straordinari risultati in termini di energie rinnovabili e quindi di infrastrutture, posti di lavoro, creazione per i propri cittadini di un ambiente non solo pulito, ma anche prospero da un punto di vista economico. In India così si continua a puntare sulle energie sostenibili, eolica in primis e soprattutto in cooperazione con la Danimarca.

[Read More](#)